



La Regione Ticino
6500 Bellinzona
091/ 821 11 21
www.laregione.ch

Media genre: Print media
Type of media: Daily and weekly press
Circulation: 32'786
Frequency: 6x/week

Topic n°: 38.14
Subscription n°: 38014
Page: 18
Size: 26'111 mm²

Scuole e Museo delle Culture: un lustro! Nuova mostra e catalogo, nonostante i tagli denunciati da Campione

«Kafka è il figlio dell'arcobaleno. Svolazza nel cielo, agile come una gazzella e veloce come un ghepardo». Kafka (in divenire nella foto a fianco) non sfuggirebbe in un bestiario medievale. Invece è il nome che i bambini hanno dato a una delle creature della fantasia nate e dipinte durante l'attività didattica al Museo delle Culture di Lugano.

Un percorso comune giunto al quinto anno che sarà offerto al pubblico tramite "Zoom!" l'esposizione temporanea che si terrà all'Mcl dal 22 aprile al 13 giugno. «È davvero un lustro – commenta con un gioco di parole il direttore del museo **Francesco Paolo Campione** –. Un'attività che dà lustro all'Mcl, alla scuola e alla Città». Compie infatti cinque anni il ciclo espositivo "Deibambini" dedicato all'incontro tra l'infanzia e le opere d'arte delle culture tradizionali del mondo, che ha visto dal 2006 a oggi la partecipazione di 346 bambini di età compresa tra i 3 e i 10 anni.

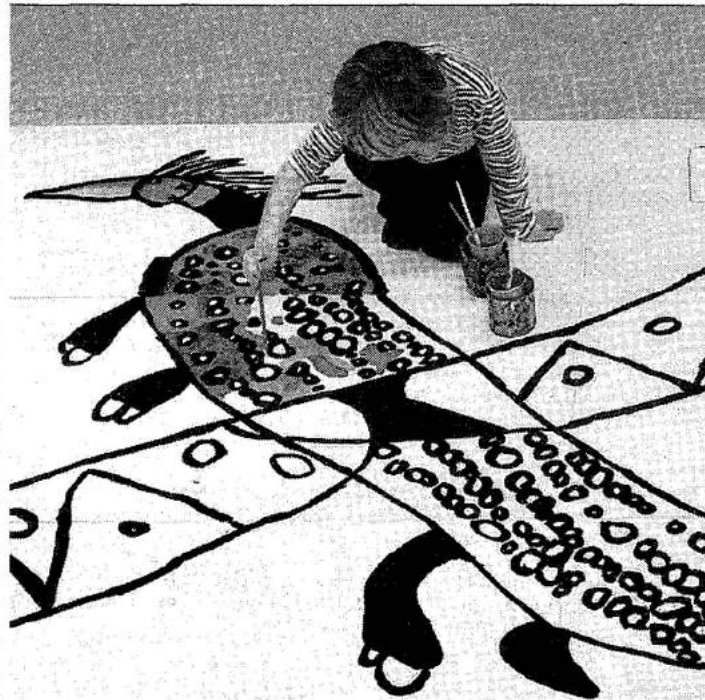
La mostra vuol dar conto dei modi in cui il mondo infantile descrive il tema delle modificazioni di misura e di proporzione degli oggetti – in sintesi della loro "miniaturizzazione" e della loro "megalizzazione" – quali strategie che gli uomini adottano per comprendere e controllare il mondo.

Durante l'arco di sei mesi – introdotti da un ciclo di conferenze che ha precisato i contenuti scientifici e operativi del progetto ai docenti, allo staff dell'Mcl e agli operatori didattici coinvolti – i bambini di tre classi di Scuola elementare di Lugano (Probello e Lambertenghi) e due classi di Scuola dell'infanzia (Barbengo e Gemmo) hanno esplorato a lungo il tema di lavoro. Spunto ancora una volta sono state le opere d'arte etnica conservate nel museo. Al termine del percorso educativo i bambini della scuola dell'infanzia hanno realizzato un'opera collettiva: un'enorme pioggia colorata composta da goccioloni ingigantiti. Le tre classi elementari hanno invece creato tre dipinti "megalizzati". Il lavoro individuale ha invece condotto a una tavoletta in miniatura.

L'attività didattica, la mostra curata da Giulio Zaccarelli e il catalogo che ne darà memoria sono anche il frutto di una collaborazione stretta tra il Dicastero attività culturali e il Dicastero educazione. In conferenza stampa ieri la municipale **Nicoletta Mariolini** (che ha firmato la prefazione al catalogo con la collega **Giovanna Masoni Brenni**) ha sottolineato l'efficacia del

tema scelto: «Nella nostra società sempre più i bambini dispongono di vari gadget che permettono di connettersi al mondo da un lato, ma che ci allontanano anche dall'ambiente circostante». Macro e micro per **Sandro Lanzetti**, direttore dell'Istituto scolastico comunale, vuol anche dire «un'apertura al territorio per aprirsi al mondo».

Non tutto è macro attorno all'Mcl. Punto dolente su cui è tornato il direttore Campione «i gravi tagli al budget. Per questa attività educativa possiamo spendere solo il 2,5% del bilancio. Una cifra un po' ridicola».



Un bambino di seconda elementare sta colorando 'Kafka'